

Comuni e città alpine ad alta efficienza energetica



Fifty - l'auto a noleggio a Langenegg/A: proteggere il clima a lungo termine con il car-sharing.

Alla fine di febbraio i comuni del Vorarlberg Langenegg, Mäder e Zwischenwasser sono stati insigniti con l'"European Energy Award® (eea) - oro". Sono così risultati ai primi posti nella graduatoria del premio internazionale in materia di efficienza energetica, che ha sottoposto a valutazione poco meno di 600 città e comuni da tutta Europa.

Altri comuni alpini ad aver ottenuto l' European Energy Award® - oro sono Virgen/A, Wolfurt/A, Lucerna/CH e St. Johann im

Pongau/A. Complessivamente sono 28 i comuni premiati nella categoria "oro", che rappresenta il massimo riconoscimento europeo. Questi comuni all'avanguardia si distinguono per il deciso impegno e i provvedimenti innovativi adottati nel campo dell'efficienza energetica e della protezione del clima. L'European Energy Award® viene conferito a comuni che implementano complessivamente il 50% di un vasto catalogo di provvedimenti nel settore dell'energia e della protezione del clima. Complessivamente sono quasi 600 le città e i comuni europei che hanno preso parte all'European Energy Award®. Tra i partecipanti si contano circa 150 comuni tedeschi e oltre 300 comuni svizzeri; la Francia vede classificati otto comuni o associazioni di comuni, come ad esempio la comunità Grenoble-Alpes Métropole, mentre in Italia quest'anno il numero di comuni partecipanti è salito a oltre 30. La Slovenia per ora non ha partecipato all'eea. L'European Energy Award® è il sistema di gestione della qualità e la procedura di certificazione con cui vengono censite, valutate, programmate, condotte e periodicamente verificate le attività di protezione del clima dei comuni con l'obiettivo di individuare e sfruttare i potenziali di protezione del clima sostenibili. Gli obiettivi climatici devono essere conseguiti a lungo termine e costantemente migliorati. In ultima analisi, il lavoro di un comune in materia di clima ed energia viene premiato. Se il successo dell'operato e della politica energetica di un'amministrazione comunale vengono certificati, ciò ottiene un buon impatto anche sull'opinione pubblica. Fonte e ulteriori informazioni: http://www.ots.at/presseaussendung/OTS_20100223 (de), <http://www.european-energy-award.org/> (en). Video sull'European Energy Award in Francia, Germania e Austria sono accessibili su: <http://www.european-energy-award.org> (de/fr/en)

Indice

[Comuni e città alpine ad alta efficienza energetica](#)

[Macroregione Alpi: solo con un'identità comune](#)

[Mostra itinerante sull'architettura alpina: Abitare le Alpi](#)

[Via libera per cervi e linci nel corridoio Alpi-Carpazi](#)

[Lombardia: approvata la Rete ecologica regionale](#)

["Comuni a risparmio energetico" con Energy Globe](#)

[On-line i nuovi compact della CIPRA su mobilità e pianificazione territoriale](#)

[Salisburghese: il Parlamento decide di non compromettere la protezione delle zone alpine](#)

[Rete delle regioni alpine](#)

[Notizie sparse](#)

[Agenda](#)

[Oh!...](#)

Macroregione Alpi: solo con un'identità comune



Insieme per una macroregione Alpina: la cooperazione può funzionare veramente solo se tutti tirano la fune nella stessa direzione.

org/it/stampa/comunicati-stampa (de/fr/it/sl)

Il 12 marzo 2010 a Mittenwald/D, in Baviera, i rappresentanti di cantoni, regioni, Länder e province di cinque Stati alpini hanno approvato una dichiarazione comune con cui chiedono l'istituzione di una macroregione europea "Alpi". Secondo la CIPRA, tale macroregione ha potenziale solo se costruita in stretta collaborazione con la Convenzione delle Alpi e non in concorrenza con la medesima. La CIPRA è sorpresa del fatto che la dichiarazione non definisca quali saranno le aree comprese in tale regione. La sostenibilità deve essere una priorità centrale, inoltre occorre rispettare le esigenze e le peculiarità delle regioni alpine, solo in tal caso la cooperazione con aree extra-alpine può costituire una vera opportunità. A questo proposito la Convenzione delle Alpi prevede una precisa delimitazione della regione alpina e promuove una visione e un'identità alpine comuni. Il coinvolgimento degli organi della Convenzione delle Alpi, dei comuni e degli altri enti locali, nonché delle organizzazioni con status di osservatrici, è perciò di importanza decisiva. La presa di posizione della CIPRA è disponibile su: Quelle: CIPRA, <http://www.cipra.org>.

Mostra itinerante sull'architettura alpina: Abitare le Alpi



Uno dei 37 progetti presentati nella mostra itinerante: complesso residenziale ad Alberschwende/A

Il 15 maggio verrà inaugurata a Merano/I la "Mostra itinerante sull'architettura alpina: Abitare le Alpi", che in seguito verrà proposta in tutti gli otto Paesi dell'arco alpino. La mostra fotografica illustra soluzioni abitative innovative e sostenibili in tutto l'arco alpino, con le rispettive specificità regionali e i rapporti con il contesto ambientale. Dal convitto femminile all'edilizia abitativa sociale, dalle seconde case alla residenza per anziani, vengono presentate 37 forme abitative realizzate negli ultimi dieci anni. Le fotografie di Hartmut Nägele si concentrano sulla vita degli abitanti delle Alpi, lontano da ogni cliché, e sulla loro percezione del proprio spazio abitativo e del paesaggio che li circonda. La mostra, aperta al pubblico fino al 12/09/10 a Merano, è stata realizzata da Merano arte in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli architetti della Provincia di Bolzano. Ulteriori informazioni sono disponibili su <http://www.kunstmeranoarte.com/> (de/it/en), <http://www.meran2010.info> (de/it/en)

Via libera per cervi e linci nel corridoio Alpi-Carpazi

Occorre garantire alla fauna selvatica maggiori possibilità di spostamento tra le Alpi e i Carpazi. Questo è l'obiettivo del progetto transfrontaliero "Corridoio Alpi-Carpazi", che è stato recentemente avviato. Il progetto, promosso dall'UE, mette a disposizione circa 2 milioni di euro per definire e mettere in pratica - in collaborazione con i settori protezione della natura e pianificazione territoriale, trasporti, agricoltura e selvicoltura, caccia e turismo, ma soprattutto con i comuni - misure concrete volte a garantire i collegamenti tra gli spazi vitali. Ad esempio, grazie ai ponti verdi i cervi e altri animali potranno attraversare le autostrade, o altre grandi infrastrutture, senza correre pericoli nelle loro migrazioni. Sotto la direzione del Land Bassa Austria, 11 partner del progetto da Austria e Slovacchia nei settori dell'amministrazione, ricerca, protezione della natura e infrastrutture lavorano insieme al progetto che si concluderà nell'estate 2012. Il progetto fornisce un importante contributo alla realizzazione degli obiettivi delle Convenzioni delle Alpi, dei Carpazi e della Biodiversità. Fonti e informazioni: <http://www.alpenkarpatenkorridor.at> (de), <http://www.wwf.at/de/akk> (de)

Lombardia: approvata la Rete ecologica regionale

In Lombardia le esigenze migratorie delle piante e degli animali verranno riconosciute come un diritto, così come avviene per la mobilità umana. La Rete ecologica regionale è stata infatti riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano territoriale regionale, diventando così uno strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. In tutti i piani e programmi regionali si dovrà tener conto delle aree che assumono una particolare importanza per gli spostamenti della flora e della fauna. Esse vengono pertanto recepite nella cartografia in forma di corridoi, barriere e aree ecologicamente rilevanti. È previsto anche un monitoraggio pluriennale. La Lombardia è la prima regione italiana ad attribuire tale valore alla messa in rete dei biotopi. La rete della Lombardia diventa perciò un importante elemento per il collegamento in rete degli habitat dell'arco alpino, che attualmente viene promosso a diversi livelli e in particolare tramite il progetto ECONNECT. Fonte e info: <http://www.regione.lombardia.it/cs> (it), <http://www.econnectproject.eu> (de/fr/it/sl/en), <http://www.alpine-ecological-network.org> (en)

"Comuni a risparmio energetico" con Energy Globe

Dal 28 marzo 2010, anche i comuni hanno la possibilità, nell'ambito dell'iniziativa "Comune a risparmio energetico", di analizzare il proprio bilancio energetico e di migliorarlo in modo sostenibile grazie al portale on-line messo a punto dalla Energy Globe Foundation. Inizialmente la campagna di risparmio energetico era stata lanciata nel settore privato, mentre ora viene proseguita anche a livello comunale. Per i comuni i costi del check energetico on-line, svolto da Energy Globe, ammontano mediamente a 2.700 euro, mentre nell'ambito di "Comune a risparmio energetico" la società di credito edilizio Wüstenrot e la banca BAWAG P.S.K. contribuiscono con un incentivo che può arrivare fino a 1.000 euro. Inoltre, tutti i "Comuni a risparmio energetico" partecipano automaticamente all'Energy-Globe-Award. Wolfgang Neumann, presidente della Energy Globe Foundation, ritiene che il portale costituisca un valido strumento di supporto, il quale accompagna la gestione energetica comunale - dalla fase iniziale, alla concezione e alla raccolta dei dati, fino all'attuazione - e mette a disposizione dei comuni una vasta documentazione. Ulteriori informazioni sull'iniziativa "Comune a risparmio energetico" e sulla "Campagna risparmio energetico" per i privati sono disponibili, in inglese e tedesco, ai seguenti indirizzi: <http://www.energyglobe.com/virtualhome/check>, http://www.energyglobe.com/de_at/bauen-sanieren/ (de/en)

On-line i nuovi compact della CIPRA su mobilità e pianificazione territoriale

Le valutazioni relative alle misure per la protezione del clima nei settori "Mobilità" e "Pianificazione territoriale" sono ora accessibili on-line. Le due relazioni specifiche, denominate "compact", dal titolo "Mobilità nel cambiamento climatico" e "Pianificazione territoriale nel cambiamento climatico" possono essere scaricate dal sito <http://www.cipra.org/it/cc.alps/risultati/compact> (de/en). In queste pubblicazioni la CIPRA offre una panoramica sui provvedimenti relativi ai trasporti e alla pianificazione territoriale adottati nelle Alpi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. La tesi di fondo qui formulata è: senza cambiare i comportamenti in materia di mobilità non si raggiungeranno mai gli obiettivi climatici fissati. Da una parte è necessario aumentare i costi del trasporto automobilistico, dall'altra occorre promuovere con forza le modalità di trasporto rispettose dell'ambiente. Con i suoi strumenti, la pianificazione territoriale può contribuire a conservare o ripristinare gli ambienti che svolgono l'importante funzione di pozzi di carbonio - come le torbiere, i boschi o le aree fluviali - e a definire le aree da destinare alla produzione di energie rinnovabili. È tuttavia decisivo che le decisioni di pianificazione territoriale riguardanti le strutture territoriali e insediative siano trasferite da un ambito locale a un livello regionale.

Salisburghese: il Parlamento decide di non compromettere la protezione delle zone alpine

Alla fine di febbraio il Parlamento regionale del Salisburghese ha discusso la proposta di modifica della legge per la protezione della natura. Si trattava di precisare i concetti di "incolto alpino" e "regioni alpine" nel testo della legge. In una lettera al Governo del Land, le associazioni per la protezione della natura hanno esortato a non compromettere la tutela delle regioni alpine. Per le organizzazioni firmatarie la modifica avrebbe svuotato la legge in vigore. Secondo le loro critiche, si sarebbe trattato di abrogare la tutela degli "incolci alpini" per semplificare la procedura autorizzativa per progetti di sfruttamento nelle montagne salisburghesi e intensificare l'utilizzo dei pascoli alpini. Un comunicato dell'associazione ambientalista austriaca Umweltdachverband sostiene che l'appello ha avuto successo: il Parlamento salisburghese ha deciso infatti di non approvare la discussa modifica della legge. Fonti: <http://www.umweltdachverband.at/fileadmin/user> (de), <http://www.salzburg.gv.at> (de)

Rete delle regioni alpine

I delegati da 13 regioni alpine da Austria, Italia, Francia, Svizzera e Slovenia si sono incontrati a Trento/I all'inizio di marzo per la seconda Conferenza delle regioni alpine e hanno compiuto un passo ulteriore per la costituzione della "Rete delle regioni alpine". Questa piattaforma si propone di intensificare la cooperazione interregionale e di promuovere il confronto e lo scambio tra le politiche per lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna, con particolare riferimento ai temi della Convenzione delle Alpi. Marco Onida, segretario generale della Convenzione delle Alpi ha dichiarato che con la Rete delle regioni alpine si aprono nuovi orizzonti per l'attuazione concreta della Convenzione delle Alpi. In una prima fase gli atti della piattaforma consisteranno nella nomina di un referente da parte di ciascuna regione. Inoltre i rappresentanti si sono impegnati a organizzare una Conferenza delle regioni alpine almeno una volta ogni due anni. Nella fase iniziale la Rete delle regioni alpine verrà coordinata dalla Provincia autonoma di Trento con il sostegno del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi. Fonte e ulteriori informazioni: comunicato stampa del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi del 2 marzo 2010, http://www.alpconv.org/theconvention/conv10_it (de/fr/it/sl/en)

Notizie sparse

Presentazione del progetto "Parco fluviale del Sarca"

Il 4 marzo ad Arco/I, in provincia di Trento, è stato presentato il progetto "Parco fluviale del Sarca". Il progetto prevede interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione, di ripopolamento ittico, di potenziamento delle connessioni ecologiche e di miglioramento della qualità dell'acqua del fiume Sarca. La manifestazione, che ha visto un'alta affluenza di pubblico, si proponeva principalmente di informare e coinvolgere la popolazione. Con la realizzazione del Parco fluviale del Sarca, i promotori del progetto intendono promuovere forme di turismo sostenibili nei comuni di Arco, Dro, Nago Torbole e Riva del Garda. Per proseguire e consolidare la cooperazione dei quattro comuni, è stata già convocata una conferenza dei sindaci per il prossimo mese di luglio. Ulteriori informazioni sul progetto: <http://www.progettosarca.it> (it) Fonte: <http://www.uffstampa.provincia.tn.it/csw/c> (it)

Nuova vita dopo l'incendio del bosco

L'incendio boschivo di Leuk nel Vallese/CH nell'estate 2003 ha dimostrato che negli anni successivi alla distruzione a opera delle fiamme la biodiversità può aumentare considerevolmente rispetto al precedente bosco intatto. La rapida ricolonizzazione da parte di piante e animali nel giro di tre-cinque anni ha portato una ricca varietà di specie in tutte le fasce di altitudine. Questo e altri risultati della ricerca, condotta dall'Istituto di ricerca federale per la foresta, la neve e il paesaggio WSL in seguito all'incendio di Leuk, sono stati pubblicati in un opuscolo di supporto agli operatori professionali. Oltre alla documentazione dell'incendio e degli effetti sulla biodiversità, si apre una prospettiva sul futuro prossimo: con il cambiamento del clima aumentano i periodi di siccità e i rischi di incendio. La pubblicazione del WSL fornisce quindi anche indicazioni operative per la prevenzione. Fonti e ulteriori informazioni su: <http://natureschutz.ch/news/biodiversitaet> (de), <http://www.wsl.ch/publikationen/reihen/merkblatt> (de/fr)

Nolympia 2018 si mobilita contro i Giochi olimpici invernali

La piattaforma Nolympia www.nolympia.de (de) si è costituita a Monaco di Baviera come reazione alla candidatura della città bavarese per i Giochi olimpici invernali 2018. Nel sito vengono presentati 18 buoni motivi contro la candidatura della città di Monaco, in cui le montagne si vedono solo da lontano. In particolare, le autrici e gli autori con un'analisi chiara e dettagliata evidenziano gli effetti non sostenibili dei Giochi per quanto riguarda il cambiamento climatico e i trasporti. Oltre a ciò, mettono a disposizione informazioni aggiornate su manifestazioni, link di approfondimento e diverse prese di posizione. La piattaforma è costituita da una collaborazione tra la Gesellschaft für ökologische Forschung (Göf) di Monaco e il Bund Naturschutz sezione di Garmisch-Partenkirchen. Fonte: <http://www.nolympia.de/> (de)

Riedizione dell'opera di consultazione "Convenzione delle Alpi"

Il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi ha pubblicato la seconda edizione dell'opera di consultazione "Segnali Alpini 1: La Convenzione delle Alpi", che offre una sintetica ed esauriente panoramica sull'accordo per la protezione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi. Poiché la prima edizione del 2003 era ormai esaurita, si è deciso di pubblicare una nuova edizione. Inoltre, negli ultimi anni sono intervenuti sviluppi significativi, ad esempio per quanto riguarda le dichiarazioni approvate in occasione della IX Conferenza delle Alpi sul cambiamento climatico e sul tema della popolazione, oppure in merito al Piano d'azione sul cambiamento climatico nelle Alpi approvato nel 2009. Il libro può essere ordinato presso il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi: info@alpcnv.org, <http://www.alpcnv.org> (de/fr/it/sl/en).

Agenda

Fiera / mercato: **La Casolara**. 27.3.2010. Trento/I. Lingue: it. Organizzato da: Trento Fiere S.p.A., Via Briamasco, 2, Trento/I.
Info: www.lacasolara.it/.

Escursione: **Edilizia capace di futuro**. 22.4.2010 – 23.4.2010. Bolzano/I. Lingue: de, it, sl.
Organizzato da: CIPRA Internationale Alpenschutzkommission, Im Bretscha 22, Schaan/FL.

Convegno / congresso: **Environmental protection and mountains**. 27.4.2010 – 28.4.2010. Innsbruck/A. Organizzato da: Ständiges Sekretariat der Alpenkonvention, Goldenes Dachl, Herzog-Friedrich-Straße 15, Innsbruck/A.
Info: www.alpcnv.org/NR/rdonlyres/FBD29AC6-CFF3-4071-A186-0628956CBD58/0/Leaflet_v11.pdf.

Convegno / congresso: **Biodiversità senza frontiere**. 21.5.2010 – 22.5.2010. Imperia/I.
Lingue: it.

Oh!...

... dopo i bambini, anche i ghiacciai possono ora essere concepiti in provetta. Ecco cosa serve: un irrigatore montato su un'asta e acqua a sufficienza. A questo punto, basta annaffiare per veder crescere un bel ghiacciaio. Eduard Heindl non perde tempo e nella Foresta Nera/D illustra il procedimento: nel terreno di un vicino di casa stanno infatti nascendo due veri ghiacciai. Tuttavia, al più tardi alla fine di maggio, sarà la fine di tanto splendore; motivo per cui i critici rinfacciano all'allevatore di ghiacciai di mettere al mondo creature destinate alla morte. Un vero ghiacciaio

Info: www.giardinihanbury.com/hanbury3/index.php?option=com_content&view=article&id=116&Itemid=55&lang=it.

Workshop / seminario: **Protecting Mountain Biodiversity**. 9.7.2010 – 23.7.2010. Alpi italiane.
Lingue: en. Organizzato da: Mountain Partnership Secretariat, Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO), Signora Dr. Rosalaura Romeo, Programme Officer, Viale delle Terme di Caracalla, Roma/1.

Info: www.ipromo-school.it/en/course2010/courseprogramme2010.pdf.

deve essere in grado di superare l'estate. Per questo Heindl il prossimo inverno ha intenzione di impiantare i suoi ghiacciai nelle Alpi. Il procedimento non è ancora maturo per la produzione in serie. Chi tuttavia non volesse attendere che il kit per ghiacciai sia messo in vendita nei centri fai da te, può arrangiarsi con l'annaffiatoio. E se le temperature non fossero sufficienti, c'è sempre il congelatore! Fonte: <http://www.spiegel.de/wissenschaft/natur> (de)